VIA LIBERA DALL'ASSEMBLEA DELL'AATO IDRICO. PER AIGA E AMAT FUTURO DA DECIFRARE

Acqua, nasce la società provinciale

Sarà interamente pubblica e avrà come nucleo costitutivo l'Amaie e la Secom. Esulta il Cimap

CLAUDIO DONZELLA

SANREMO. Con l'approvazione dello statuto, l'assemblea dell'Aato idrico – formata dalla Provincia e dai 67 Comuni imperiesi – ieri mattina ha sancito la nascita della società consortile pubblica "Rivieracque", chiamata nei prossimi anni a unificare progressivamente la gestione dell'acqua in tutto il territorio dal confine a Cervo, superando le frammentazioni e le differenze attuali, anche in termini di tariffe, secondo quanto stabilito dalla legge così come modificata dal referendum.

E' il punto di approdo di un percorso durato anni, e non privo di polemiche, scontri politici, campanilismi. Lo statuto è stato approvato all'unanimità, come sottolinea un comunicato della Provincia, che era presente con il presidente Luigi sappa e con il consigliere Gabriele Saldo, che ha coordinato i lavori dell'assemblea.

Ma il dato più significativo è che hanno subito diritto ad entrare nella società consortile – a cui saranno poi chiamati ad aderire i vari Comuni, tranne quelli sotto i 1.000 abitanti che hanno il diritto di mantenere i loro acquedotti autonomi – le due uniche aziende pubbliche, cioè l'Amaie di Sanremo e la Secom (che gestisce la depurazione per il comprensorio di Taggia-Riva Ligure-Santo Stefano), che diventano in sostanza il nucleo costitutivo di "Rivieracque".

UN LUNGO PERCORSO

L'atto di ieri è il punto di approdo dopo anni di confronto

Al tempo stesso, l'assemblea ha anche approvato a maggioranza (contrario il Comune di Ventimiglia, astenuti quelli di Imperia e Bordighera) l'attivazione della procedura di diniego della salvaguardia, cioè della possibilità di continuare ad esercitare in proprio le gestioni idriche, di tutte le attuali aziende che operano sul territorio provinciale. Con la differenza, come detto, che Amaie e Secom hanno già i titoli per costituire il primo nucleo operativo della nuova società consortile. A questo proposito, il rappresentante dell'amministrazione sanremese, l'assessore Gianni Berrino, ha ottenuto l'inserimento di un emendamento che chiarisce che Amaie e Secom possono continuare ad andare avanti nella forma attuale sino a quando "Rivieracque" non solo sarà costituita, ma sarà in grado di funzionare, cioè di attivare il servizio idrico integrato.

Quanto alle odierne aziende miste, cioè pubblico-private, come l'Amat di Imperia (che ha una concessione fino al 20131), l'Aiga di Ventimiglia (concessione sino al 2026), e l'Acquedotto di Savona (serve Vallecrosia e il relativo entroterra), tutte partecipate dall'Iren Spa (frutto della fusione tra Aem di Torino e Amga di Genova), a maggiore ragione non hanno diritto alla prosecuzione della gestione, visto che il referendum ha sancito il principio dell'acqua pubblica. Il percorso attraverso il quale i rispettivi Comuni dovranno entrare nella nuova società consortile, quando sarà operativa, con l'eventuale liquidazione dei privati presenti nelle tre aziendei, è tutto da stabilire, e potrebbe alimentare un contenzioso.

Soddisfazione per l'esito dell'assemblea di ieri è stata espressa sia da Saldo che dal Cimap, il Coordinamento imperiese per l'acqua pubblica, che ha anche ricordato che in precedenza era stato già deciso che nella tariffa del servizio idrico veniva eliminata «l'adeguata remunerazione del capitale investito». Esultano anche le amministrazioni di Sanremo e Taggia, che hanno lavorato per la valorizzazione di Amaie e Secom in quanto aziende totalmente pubbliche.

donzella@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una manifestazione di sindaci e cittadini del Coordinamento imperiese per l'acqua pubblica

ACCORDO COMUNE-AGRONOMI

Nasce un corso per valorizzare il verde urbano

IMPERIA. Il Comune e l'ordine provinciale degli agronomi hanno sottoscritto una convenzione per l'effettuazione di corsi di divulgazione e approfondimento destinati a cittadini, amministratori, funzionari. Tema dei lavori sarà il regolamento per la gestione e la tutela della vegetazione urbana. La convenzione prevede una durata di tre anni e scadrà nel dicembre del 2014. L'importo complessivo è stato stabilito in 12500 euro da dividersi in capitoli pluriennali. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di difendere e valorizzare il patrimonio vegetale pubblico e privato dell'intero territorio comunale, considerando che il verde è elemento di miglioramento della qualità della vita.

ALLA CONFESERCENTI

Commercianti a scuola di soccorso

IMPERIA. E' in programma, presso la sede della Confesercenti di via Bonfante 29, il corso per diventare agenti immobiliari. Nel frattempo, dal 22 ottobre, partirà il corso di primo soccorso e aggiornamento dello stesso per chi ha fatto lo stage da oltre 36 mesi . In novembre, invece, corso di somministrazione e commercio alimenti, corso Haccp e Antincendio.
Gli interessati possono rivolgersi, per richiedere la scheda di prenotazione del corso, alla sede centrale di Imperia (telefono 0183/720041, fax 0183/720042 mail a.lena@catliguria.it o presso tutti gli uffici Confesercenti del territorio provinciale.

ASSOCIAZIONE TEATRALE

Motosso presidente della "Aerea"

IMPERIA. Rinnovo delle cariche sociali alla Compagnia Aerea di Teatro. Nuovo presidente del sodalizio è stato eletto Antonello Motosso, attore di teatro laureato al Dams con specializzazione in scienze dello spettacolo. Sua vice sarà l'attrice Lucia Tedesco. Tesoriere è stata invece riconfermata Adria Pinelli mentre Damiano Fortunato è stato nominato direttore artistico della compagnia imperiese. E' già stata improntata una prima programmazione orientativa in merito ai lavori teatrali che saranno messi in scena prossimamente. Tra questi, la novità di alcune commedie dialettali tra le più note del panorama ligure e non solo.

I COMMISSARI HANNO INCARICATO IL LEGALE GENOVESE PICIOCCHI

BORDIGHERA SI RIVOLGE AL TAR «VOGLIAMO RESTARE AUTONOMI»

Il timore è che vengano aumentate le tariffe: «Non vogliamo pagare i debiti altrui»

LOREDANA DEMER

BORDIGHERA. Come preannunciato, il Comune ha incaricato il suo legale di fiducia di ricorrere al Tar per garantire che il servizio idrico continui a essere gestito in proprio. La commissione straordinaria ha deciso di impugnare la delibera dell'Ato idrico di Imperia. L'avvocato Pietro Piciocchi, del foro di Genova, che tutela gli interessi del Comune di Bordighera, depositerà entro fine mese il ricorso al Tar «per chiedere la riconferma della gestione in proprio del servizio idrico comunale» che fornisce acqua anche ai Comuni di Ospedaletti (oltre 1600 utenti), Vallecrosia e Camporosso.

«L'acquedotto comunale - spiega il legale - opera in economia, con risparmi significativi rispetto alle tariffe applicate dallo stesso Ato: dunque trasferire le sue competenze ad altri ci pare assurdo».

Il Comune è obbligato a far parte dell'Ato, ma ci sono vari modelli di gestione e scelte relative agli stessi modelli che sono tutti da valutare. Non tutti i Comuni dell'Ato, ad esempio, hanno aderito alle imposizioni di esternalizzare il servizio: «Un tempo l'Ato negava le gestioni in economia, occorreva esternalizzare il servizio - dice l'avvocato Piciocchi - poi, grazie al risultato del referendum sull'acqua, le cose sono mutate in senso contrario. Non ci sono i presupposti perché il Comune lasci che il suo servizio idrico venga dato in gestione ad un'altra società».

Non sarà facile dirimere la questione a Genova: «E' giuridicamente complessa», ammette lo stesso Piciocchi, che però si dice «fiducioso dell'esito» proprio perché l'acquedotto comunale di Bordighera è uno dei migliori della Liguria. Da quando la "Gestor" (leggi "Tributi Italia") non si è più occupata della riscossione delle tariffe, tale servizio viene effettuato dallo stesso settore idrico e ha consentito al Comune non solo di incassare direttamente quanto dovuto dai contribuenti ma anche di risparmiare sui costi.

«E lo stesso per quanto riguarda le tariffe - spiegano i commissari bordigotti - non le abbiamo più ritoccate perché gestendo al meglio l'acquedotto non è stato necessario. Il rischio di passare ad una società esterna è che uno dei primi provvedimenti che assumerebbe sarebbe quello di aumentare le bollette proprio perché la stessa società non si occuperebbe solo di Bordighera ma anche di altri acquedotti». Che magari non stanno bene, dal punto di vista economico, come quello di Palazzo Garnier.

«Non abbiamo assolutamente alcuna intenzione di essere chiamati a sanare i debiti altrui - concludono a palazzo Garnier - ecco perché abbiamo scelto la strada del ricorso al Tar. E se non sarà sufficiente andremo avanti fino a quando non si confermerà che il nostro acquedotto potrà essere gestito ancora direttamente dal Comune».

A Bordighera non vogliono perdere l'autonomia del loro acquedotto

SERVIZIO COMPRENSORIALE

L'acquedotto della città delle palme rifornisce anche Ospedaletti, Vallecrosia e Camporosso

PRESSING DELL'EX ASSESSORE BROCCOLETTI

«Completiamo al più presto la bretella di via XXV Aprile»

«Consentirebbe di alleviare il traffico di piazza d'Armi e di Castelvecchio»

IMPERIA. «Utilizzare gli oneri di urbanizzazione per completare la bretella tra via XXV Aprile e via Costamagna, riscuotendo dall'impresa che ha realizzato la nuova sede di Amat i relativi oneri invece dei parcheggi interrati che non si possono realizzare per l'elevato rischio idraulico».

A sostenerlo è l'ex assessore del Pdl, Emilio Broccoletti, che getta nuove ombre circa l'effettiva riscossione da parte di Palazzo civico degli oneri di urbanizzazione, vicenda già entrata nel mirino della Procura della Repubblica di Imperia e che ha visto la settimana scorsa recarsi dagli inquirenti per conferire con loro il dirigente del settore urbanistica Fausto Mela che sta conducendo una inchiesta parallela interna al Comune.

«Ho appreso - prosegue Broccoletti - che nel bilancio di previsione non sono previsti i lavori di completamento della strada che permetterebbe di liberare dal traffico asfissiante salita piazza d'Armi (quella che porta all'ingresso dello stadio Ciccione, ndr) e agli abitanti della zona residenziale che sovrasta il campo sportivo di raggiungere più agevolmente la propria abitazione senza ingorghi come avviene sistematicamente oggi.

«Se i soldi non ci sono - chiede Broccoletti - occorre andare a cercarli, quindi, invito il commissario prefettizio Sabatino Marchione a muoversi in questo senso sensibilizzando i dirigenti».

Emilio Broccoletti detta al commissario anche ulteriori indicazioni su come muoversi in un terreno minato, come sono a Imperia, gli oneri di urbanizzazione.

«Monetizzando - sottolinea l'esponente politico del Pdl – gli oneri del parking che non si può costruire si potrebbe mettere in sicurezza il rio Oliveto, completando i lavori e installando finalmente ringhiera e parapetto prima che qualcuno si faccia male.

«In questo modo, si libererebbero, tra l'altro, altri progetti che attendono solo che il via libera conseguente alla messa in sicurezza complessiva dell'Oliveto e con le risorse incamerate provvedere all'ultimazione dei lavori».

Viene da chiedersi quindi, chi abbia previsto la realizzazione di un parking sotterraneo in un'area esondabile a scomputo oneri e per quale motivo nella zona alcuni cantieri siano stati, comunque, autorizzati.

D. D.

Emilio Broccoletti